Lunedì 6 Dicembre 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 290.

Associazioni:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Per il 1898

è aperto, sino da ora, l'abbonamento, alla *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Preghiamo i nostri amici a seguire la buona consuetudine di anteciparlo, e ringraziamo nuovi Soci che già ci spedirono i loro nomi e gl'importi relativi all'anno venturo, od al semestre o trimestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

Gazzarra giornalistica

Come ogni anno, quando è prossimo il mutamento d'una cifra sul Calendario, si assiste già ad allegra *gazzarra giornalistica*. Si fa a gara, tra Giornale e Giornale, a chi più riesca di accaparrarsi il favore del Pubblico. Quindi programmi pomposi, regali, premii, abbonamenti cumulativi. La *produzione* della merce è ovunque superiore al bisogno della piazza, e per ciò bravo quel Giornale che con promesse e blandizie riescirà a vincere in questa gara,

Noi, fiduciosi nella benevolenza degli Udinesi e dei Comprovinciali, non possiamo entrare in essa gara se non con molta modestia; cioè industriandoci di far comprendere come un Foglio di Provincia serve al bisogno ed alle convenienze di quelle classi di cittadini, i quali non hanno il tempo e nemmeno la vaghezza di divenire politicanti, eppur vogliono conoscere le cose del mondo.

I nostri amici che sinora ci furono tanto benevoli; que' gentili che, appartenendo alle *classi dirigenti*, comprendono come soltanto da un Giornale paesano possano essere discussi e patrocinati gl'interessi della Provincia, ci daranno incoraggiamento a continuare in un'opera cui da oltre venti anni dedichiamo le nostre forze.

Noi, dunque, conserveremo il nostro posto nella Stampa anche per l'anno 1898. L'annunciamo sino da oggi; ma a parlarne c'è tempo.

L'annunciamo, perchè già nuovi nomi ci pervennero per essere inscritti nell'elenco dei Soci della *Patria del Friuli* per l'anno 1898.

E la loro spontaneità ci è di buono augurio; cioè, malgrado la *gazzarra giornalistica*, e la sfrenata concorrenza per offerire la merce, noi conserveremo il posto, per cui questo Giornale potè apparire sinora onorevolmente tra i Giornali della Regione Veneta.

Anzi, quantunque nella nostra modestia non l'abbiamo mai detto, da gentile e colto uomo, che appartiene alla *Associazione generale della Stampa italiana*, ci vennero parole assai benigne, cioè di elogio alla *Patria del Friuli* di confronto al maggior numero de' Fogli editi nelle altre Provincie del Regno. =

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4.

Presidenza del vice pres. CHINAGLIA.

Si riprende la discussione degli accertamenti della ricchezza mobile. Parlano Schiratti, Garavetti, Donati, Capoduro e Rampoldi, a cui risponde il ministro Branca. Dopo approvati, alcuni progetti di legge, tra quali l'accordo commerciale con la Bulgaria, il presidente annuncia che la giunta delle elezioni ha proclamato eletto pel collegio di Ortona, Gabriele d'Annunzio, e questi entra nell'aula e giura.

Per gli inscritti di 1.a categoria della leva 1877.

Una disposizione ministeriale determina che la metà degli inscritti di prima categoria della leva 1877, assuma la ferma biennale, assegnandovi in ciascun mandamento gli inscritti che estrassero i numeri più alti, fino al completamento della rispettiva quota.

DA VENEZIA.

La vertenza Zago-Difesa.

(Nostra corrispondenza.)

5 novembre 1897.

(*G. D.*) — Nel mentre abbiamo notizie da Padova che il teatro Garibaldi era rigurgitante alla *prima* della Compagnia Veneziana, registriamo con vero piacere che alcuni amici essendosi spontaneamente interposti per comporre la vertenza tra il cav. Emilio Zago ed il giornale « La Difesa » hanno potuto raggiungere l'intento mercè la buona volontà di ambe le parti.

Da un lato il cav. Zago dichiarò di non avere mai inteso, colla sua querela, di diminuire i diritti della critica, ma solo di tutelare l'onor suo d'artista e di capocomico, nella qual veste gli era sembrato di vedere non una censura ma un'offesa negli articoli della «Difesa».

Dall'altro la « Difesa » ammettendo la rispettabilità del cav. Zago, dichiarò di non avere mai avuto intenzione di offenderlo, ma solo di esercitare su di lui quel diritto di critica, che la sua qualità di giornale cattolico le imponeva.

Dopo queste reciproche dichiarazioni, essendo cessata la ragione della contestazione giudiziale, il cav. Zago ha ritirata la sporta querela ed i rappresentanti del giornale la « Difesa » hanno accettata la fatta remissione.

Questo è quanto dice *testualmente* la « Difesa » nel suo numero 276.

Crisi ministeriale ?

Dunque si avrà una *crisi* inaspettata? *crisi* dovuta ad un semplice *emendamento tecnico?*

Raccogliamo, intorno alle voci minaccianti questa *crisi*, le notizie che in due giorni ci ha trasmesso il telegrafo; ma non esultiamo per essa, se davvero avverrà.

Nel periodo delle vacanze si aveva discorso troppo di sforzi del retro-scena per indurre il Marchese di Rudinì ad *orientarsi*; ma poi si conchiuse che ciò non potrebbe avvenire a Camera chiusa. Ma pur a Camera aperta, una *crisi ministeriale* dovrebbe essere conseguenza di aperto dissenso tra Ministero e Camera su qualche questione grossa. Invece ora la minaccia di crisi avrebbe per causa occasionale un *emendamanto* nella legge militare, che (notisi bene) dovrebbe poi tornare al Senato! e le dimissioni del Ministro della guerra indurrebbero a quel *rimpasto*, dapprima tanto contrastato e non voluto!

Sino al momento in cui scriviamo, nulla è definito riguardo l'ipotesi di *crisi allargata*; ma i Lettori troveranno riassunte quì sotto le ultime *voci* sull'argomento.

E se davvero alla *crisi* si venisse, e parecchie *provvisorie Eccellenze* se ne andassero, ecco ad un tratto mutare il cómpito dello scorcio di Sessione appena cominciato. Or siffatta instabilità di uomini e di cose sarebbe ben triste *sorpresa* a quanti, in Italia e sono i più, sentono il bisogno di avere il Parlamento concorde sovra un programma ed il bisogno della *continuità nel Governo*. =

—

Le notizie sulla crisi sono presto riassunte.

Narrammo sabato avere la Camera accolto un emendamento all'articolo 53 della legge sull'avanzamento dell'esercito; e come, in seguito a tale voto, il ministro Pelloux pregasse la Camera di sospendere la discussione della legge. Ora, il ministro Pelloux, per quel voto, presentò le dimissioni; e non valsero le pratiche dell'on. Rudinì, degli altri ministri, non l'intervento personale di S. M. il Re; quelle dimissioni, il generale Pelloux finora mantiene risolutamente.

Jersera dovevasi fare un ultimo tentativo per ottenere ch'egli desistesse dalla rinuncia.

Stamane, ove il Pelloux non cedesse, il Consiglio dei ministri sarebbesi riunito (annuncia l'*Opinione*) per deliberare sul da farsi: e pare (secondo l'*Italie* e la *Tribuna*), che verrà deciso di presentare le dimissioni dell'intero Gabinetto. Forse tali previsioni, più che notizie sono desideri e voti dei giornali citati; come pure quella, che si farebbe il cosidetto *rimpasto*, con l'uscita di quattro ministri.

Nella conferenza tenutasi a Londra cogli operai, i padroni meccanici respinsero qualunque riduzione delle ore di lavoro, riduzione che potrebbe provocare una diminuzione di produzione e un impedimento a lottare contro la concorrenza straniera.

LA COMMISSIONE DEI CINQUE.

In Italia ormai è fatale che la vita pubblica sia intorbidata, e che casi speciali s'intromettano sempre ad impacciare gli alti e supremi interessi dello Stato e della Nazione.

E scorrendo la cronaca italiana, troveremmo di ricordare parecchi uomini politici, i cui casi divennero altrettanti episodj scandalosi, e per cui fu distratta l'attenzione di Ministri e Legislatori. Ma può bastare, a provarlo, quanto accade oggi.

Il Parlamento è riunito, dopo lunghe vacanze, e davanti ad esso sta un *ordine del giorno* elaborato pazientemente e su oggetti svariatissimi. Ma, pur troppo, non sono ancor iniziate le discussioni, ed i più sono distratti per un episodio che concerne un solo uomo e un solo fatto. E ciò affermiamo perchè oggi, più che di altro, si discorre della *Commissione dei Cinque*, e delle guarentigie di giudizio equo, o no, che questa Commissione può dare.

E si scruta nella vita parlamentare dei *Cinque*; si deduce, dalla Parte cui appartengono, fini non inspirati ad indipendenza ed a lealtà perfetta; e, dopochè la Camera obbligò il suo Presidente a scegliere que' *Cinque*, ora allo stesso Zanardelli si attribuisce l'intenzione segreta di oltraggiare la giustizia, lui già Guardasigilli del Regno ed autore del Codice penale!

Tutte queste voci che corrono, e si diffondono sulle gazzette, prevalgono ormai contro quel sentimentalismo patriotico che, per i precedenti di Francesco Crispi, sarebbero scusabili. Quindi nuovi sospetti, e si giunge persino a dubitare della *imparzialità* dei *giudici* della *quistione morale!*

Ricordiamo ancora quante e quali censure piovvero sui *Sette* che già costituirono, su vertenza d'egual specie, un Areopago autorevole. Poichè, se l'opera loro fu compiuta senza sfacciata ingiuria al vero ed all'onesto, non mancarono censure per non *complete deplorazioni!*

Noi registriamo per la Cronaca, e le voci che corrono, e certi segni di pessimismo indiscreto; ma non ci uniamo al coro dei dubitanti.

La *Commissione dei Cinque* si è costituita eleggendo a Presidente l'onor. Palberti e a Segretario l'on. Garavetti, ed ora attenderà all'ufficio penoso ed ingrato. Nè così presto, come già dicemmo, potrà essere compiuto, nè mancheranno gli ostacoli. Ebbene; ci auguriamo che intanto si possano frenare le impazienze e le antecipate censure.

La *Commissione dei Cinque* s'inspiri al sentimento di un arduo dovere, ed intanto dal Parlamento, in attesa che il triste episodio possa chiudersi finalmente, si offra all'Italia il conforto di vedere trattati e discussi i massimi interessi della vita nazionale. =

Una colonia femminile

alla terra dell'oro.

Le favolose descrizioni della terra dell'oro, benchè, per il lungo viggio fino a noi, ci giungano affievolite dalla distanza e sfrondate di molti abbellimenti, pure sono ancora tali da produrre una profonda impressione e da ammaliare più di una fantasia.

Al paese dell'oro, com'è noto, mancano le donne; e per supplire a tale mancanza il *New-York Herald* ha organizzato una spedizione di trecento donne per il Klondyke; le quali nell'atto d'iscriversi, devono impegnarsi a sposare un emigrato, — dato però che non siano tanto brutte da non trovar un marito nemmeno all'Alaska, quella fenice dei paesi, dove c'è miseria di donne.

Questa clausola però, a quanto pare, non ha trovato l'approvazione della donna nuova che agogna all'emacipazione completa; tant'è vero che si è costituito un sindcato di donne e fanciulle, il quale ha organizzato una spedizione femminile per i campi auriferi del Klondyke. E questo disegno ha trovato si viva approvazione, che le iscrizioni si sono già chiuse col primo ottobre.

L'invito a prender parte alla spedizione è diretto a tutte le donne fisicamente sane, che dispongono di un migliaio di dollari. Verso tale somma il sindacato provvede a tutte le spese di viaggio e mantenimento per sei mesi dal giorno della partenza, che è già fissata per il primo di marzo.

Il ritorno, per il quale sono da pagarsi altri 500 dollari, seguirà il primo settembre, il sindacato però calcola che pochi saranno quei membri della spedizione che vorranno far ritorno così presto, e spera, al contrario, di fondare una grande colonia femminile di cercatrici d'oro, di arricchirla man mano, e di provvederla di tutto il necessario coi guadagni dei suoi membri. Questi a lor volta si impegnano a versare al a Società il dieci per cento dei loro proventi.

Ben inteso che chi si iscrive all'intrapresa, si obbliga a dividere tutti i rischi e gli strapazzi che, anche nei casi più fortunati, non mancano mai. L'invito dice, essere sperabile che ognuna delle partecipanti vorrà contribuire con tutte le proprie forze al benessere dell'intiera colonia, eseguendo con lieto animo, il lavoro assegnatole. E quale sia questo lavoro, ci dice abbastanza la lista degli oggetti necessari per il viaggio.

Per ogni gruppo di venti donne, con gli uomini che le accompagneranno, si richiedono: 25 zappe, 25 pale, 10 martelli da fucina, 25 martelli leggieri, 10 cazzuole da muratore, 6 carrelli, 20 secchie; poi seghe, ascie, scuri, tenaglie,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

L'amore di un'uomo.

Si dava una festa da ballo in quella sera al palazzo di Sauverive.

La bella signora di Sauverire, andava e veniva con passo lesto, fresca più che mai, benchè avesse raggiunto i suoi trent'anni.

Ella sopraintendeva ad ogni menono particolare della festa, con tranquilla giocondità, bevendo l'aria che s'emanava dalle sue labbra, respirando i profumi della gardenia e dell'eliotropo di cui era tutta satura la sala.

Ella trovava ancora qualche cosa di fare in quel capo-lavoro di decorazione che dicesi una sala da ballo.

— Ancora dei candelabri e dei fiori... mai non ne avremo abbastanza!

Non era una padrona di casa soddisfatta, un'ambiziosa appagata; era una donna felice...

Giuliano di Francueil era ritornato! Essi stavano dunque per ricongiungersi dopo due anni di separazione...

Oh, come la vita, ha delle ore differenti!...

Il gran giorno dell'addio, le si riaffaccia alla mente in tutti i suoi particolari. Ella gli aveva abbandonato le sue mani, nascondendogli le lagrime che stavan per scendere, ed era stata mille volte sul punto di dirgli che tutta la sua anima se ne iva con lui.

Tuttavia aveva taciuto, preferendo correre il rischio di un oblio giustificato dal suo silenzio, anzichè quello di una disistima giustificata dal dono troppo prematuro del suo cuore.

Però, quanto non era costato alla generosa donna, di sottrarsi a quella parte di pericolo che le sarebbe derivata da quel loro legame ideale.

Ella aveva in orrore tutte quelle riservatezze, quei vili compromessi fra se ed il suo cuore, mercè i quali la donna acconsente ad un'amore che vale il cielo, ma che le riserba il rispetto e la securtà di questo mondo.

Ella voleva amare francamente, puramente, coraggiosamente, sfidando le ingiuriose interpretazioni di coloro che la circondavano, e consolarsi, mercè le gioje di un nobile perfetto ligame, di essere assimilata alle donne veramente colpevoli.

E per ciò ella non voleva che l'oggetto del suo amore, fosse un'anima indifferente, ingrata, che si fosse soltanto compiaciuta della fantasia di un'ora, e non della schiavitù che doveva sempre durare.

Ella aveva dunque consacrato quei due anni a farne esperienza sul futuro compagno del suo pensiero...

Ma sì, il suo Giuliano era degno di lei, perchè era ritornato più completo ancora di prima.

La resistenza non era dunque più possibile. Oramai si amerebbe veramente, si rivrebbe!

In quella sera, egli la vedrebbe a quel ballo, che doveva riuscire una vera festa inaugurante la felicità e domani in un nido nascosto a' sguardi maligni, sotto la custodia della confidanza, del rispetto, ella si recherebbe durante un'ora o due, ad assaporar la fusione delle loro due anime.

E quella vita si rinnoverebbe ogni giorno, nella fierezza della innocenza, nei rapimenti della passione.

Il signor di Sauverive ispezionava con isguardo d'approvazione, tutto quel lusso e quello sfarzo che lo circondava.

Passando davanti uno specchio, s'accorse che la sua cravatta aveva una brutta piega, e rientrò nella sua camera per cambiarla.

Ciò fatto, siccome gli invitati ancora non giungevano, si posò a dar un'occhiata alla posta. Prese indifferentemente la prima lettera che gli capitò tra le mani, la lesse, la rilesse indi sedette come se il capo gli girasse un po'.

La lettera conteneva queste parole: « Il signor Giuliano di Francueil se ne è partito borbottando, ma egli avrà la sua consolazione domani, tosto che voi avrete bene chiuso coi lucchetti i vostri bauli ed eccovene la prova ».

Un bigliettino *satinato* infatti, tutto ardente d'amore, tutto brillante di gioja, svelava al signor de Sauverive tutti gli oltraggianti suoi segreti.

Egli guardò qualche tempo i tizzoni che crepitavano entro il caminetto. « Son stato una bestia! » mormorò egli fra i denti con uno scettico sorriso. Dopo tutto, era giustizia: egli l'aveva ingannata, consapevole tutta Parigi con Tata e con Fifina...

Anzi ella era stata troppo buona d'aver aspettato fino a quel giorno, per renderlo ridicolo!

Ridicolo? No, egli non lo era ancora. Il tono del biglietto diceva abbastanza in quali termini s'era rimasti... A lui pertanto, il provvedere, ora.

Egli si pose la lettera in tasca e tornò nuovamente nella sala.

Un gruppo già numeroso di persone andavasi formando attorno a sua moglie, che si rivolgeva agli astanti con quell'affezione che gli esseri innamorati, par che sentano per il resto degli uomini.

« Come, generale, ancora sofferente di gotta? » E voi mia carina, sempre vedova? Mio marito parte domani; vi incontrerete alla stazione. No, grazie, non andrò allo spettacolo: mi sentirò un po' stanca per il bello di questa notte.

« E fra sè e sè andavasi dicendo: Domani, domani, mentre quei poveri pazzi saranno in treno o a teatro, noi saremo insieme, soli tutti e due con la nostra felicità! »

Ma tutt'ad un tratto una voce si fe' udire al suo orecchio:

— Amica mia, venite con me un'istante, ve ne prego.

Credendo a qualche frivolo consiglio relativo a questo o quell'accessorio del ballo, ella si scusò presso gli ospiti, e disparve col marito nella stanza vicina.

Senza dir motto, egli le porse la lettera rivelatrice.

A quel colpo di fulmine, ella se ne stette muta, con la bocca spalancata, la fronte bagnata di sudore, in preda alla febbre.

— Vedo bene, non aver punto uopo di commenti, disse il signor di Sauverive, indicandole una sedia. Su, riavetevi... Io vi ho, male a proposito, conturbata nel bel mezzo di una festa. Ma per temperati che si sia, voi comprenderete essere naturale in un'uomo, che trovasi nel caso mio, una piccola vendetta, tenuto conto di un modo di procedere qual'è il vostro. E la vendetta consiste in questo: voi partirete domani con me per le nostre terre. Vi consiglio di seguirmi senza partecipare nulla a quel signore. Se io lo trovassi sul mio cammino, noi saremmo forzati a romperci la testa. Ma se io mi curo poco di far la parte dell'uomo eroico; però non sono disposto a far quella dell'uomo compassionevole. A voi il decidere sul modo di contenervi. Io mi affido all'amore che portate al signor di Francueil e non dubito quindi che vorrete risparmiargli un pericolo. Ed ora, tornate pure in sala. Questa *soireè* vi appartiene, tanto più che il vostro damo farà atto di presenza alla festa.

(Continua.)

pialle, pece, chiodi, viti, 10 spazzole da cavalli, e 10 striglie.

E, siccome il corredo di ogni donna non deve pesare più di 108 libbre e, tanta bella roba pesa invece molto, il programma consiglia a provvedersi di vestiti molto leggieri: le sottane dovranno essere corte: meglio ancora sarà adottare addirittura i calzoni.

In complesso la cercatrice d'oro farà bene a provvedersi del seguente corredo: mantello e cappello impermeabile, due paia di guanti grevi di pelle, tre maglie di lana grosse, e tre leggere, sei paia mutande, e sei sottane corte — le americane non usano la camicia, come indumento poco pratico — tre *bluses* colorate, due vestiti completi, grossi, di lana, due paia stivali grossi con suole larghe, una giacca di peliccia, berretto e uose di pelo. Aggiungete otto paia di calze grosse — nella terra dell'oro non non si rammenda la roba — camicie da notte in lana, e una coperta da viaggio.

A leggere questa lista parrebbe che a nessuna donna al mondo dovesse venir l'idea di accingersi ad un viaggio simile, e carica a questo modo; eppure tali donne esistono realmente, e vi è tra esse anche una viennese, che ha mandato in patria una copia del programma del suo viaggio. Lo pubblica la *N.F. Presse*, dalla quale togliamo questi cenni.

Per ogni venti donne la spedizione avrà un medico, un ingegnere e alcuni aiutanti; inoltre la direttrice, Mrs. Sarah Macdonnald, conduce seco il proprio figlio. La spedizione femminile avrà poi la fortuna di poter fare il viaggio in compagnia di due altre spedizioni, che partono pure il primo maggio, in modo da avere un appoggio e una difesa per ogni evenienza,

Da Nuova York si andrà in ferrovia-ria a Seattle: un viaggio di 3310 miglia inglesi, sette giorni e sette notti; e da Seattle per mare a Siska: altri quattro giorni. Ora appena incomincia il peggio: settecento miglia a piedi per montagne quasi inaccessibili fra pericoli di ogni sorta, dormendo la notte nei carri o sotto le tende o in amache coperte, servendosi di bestie da soma o di slitte per il trasporto dei bagagli, e non sempre con la sicurezza di arrivare vivi.

L'affare Dreyfus alla Camera francese.

Quel che ha detto Billot.

Nella seduta di sabato alla Camera francese, dopo la risposta data da Méline ad una interrogazione di Castelin, che non può esservi attualmente una questione Dreyfus, e l'affare essendo stato deferito alla giustizia militare, il Governo ed il Parlamento non possono che rispettare la cosa giudicata ed attendere i risultati dell'istruttoria; al riprendersi della seduta, Billot fece gravi dichiarazioni.

Egli disse che non esiste una questione Dreyfus, dappoichè questo fu regolarmente giudicato e condannato. soggiunge ritenere con tutta sicurezza di coscienza che Dreyfus è colpevole. Per ciò che concerne Esterhazy, il ministro dice che si è ordinata un' istruttoria, perciò il Governo e il Parlamento non possono fare altro che attendere il risultato con piena fiducia nell' alta integrità di Saussier. Conclude biasimando energicamente la campagna odiosa mossa contro i capi dell' esercito (*doppia salva d' applausi al Centro*).

Si approva quindi con 500 voti contro 8 un ordine del giorno presentato da Lavertujon, affermante rispetto per la cosa giudicata e associante la Camera all'omaggio reso all' esercito da Billot.

Quel che dicono i giornali.

Ciò che risponderà il senatore Scheurer.

Tutti i giornali parlano delle dichiarazioni fatte alla Camera dal Presidente del Consiglio Méline e dal ministro della guerra Billot sopra l'affare Dreyfus.

Gli antisemiti esultano di gioia e attaccano acerbamente i difensori di Dreyfus, sperando che la loro campagna sia finita.

Viceversa ciò vale ai fautori di Dreyfus per combattere il governo e per screditare le dichiarazioni già fatte da Méline e Billot dicendole dettate non da convinzione, non basate su prove, ma provocate dalla paura che il Gabinetto ha degli antisemiti e dal bisogno di consolidare la sua posizione.

Infatti le parole del generale Billot che affermarono la reità di Dreyfus salvarono il ministero che ottenne la quasi unanimità.

I radicali però non sono ancora soddisfatti.

Il senatore Scheurer Kestner frattanto ha affermato che risponderà martedì alle dichiarazioni di Meline. Si crede voglia in tal giorno opporre alle dichiarazioni di Meline, la prova decisiva dell' innocenza di Dreyfus.

Duello alla pistola tra Reinach e Millerand

Parigi 5. Terminata la seduta della Camera, ieri Giuseppe Reinach inviò i padrini a Millerand. Lo scambio di padrini è dovuto alle parole di Millerand durante la seduta di ieri. Facendo allusioni al Reinach, disse: — Si interroghi dunque colui che dirige la campagna, tentando di riabilitare il colpevole, mentre avrebbe altre riabilitazioni a fare in seno alla propria famiglia.

Il duello avvenne alla pistola. Gli avversarii si scambiarono due palle senza risultato.

LO SVILUPPO DELLE GRANDI CITTÀ

New-York, col 1.o gennaio, diventerà, per popolazione, la seconda, città del mondo; rimane il primato a Londra, Parigi viene terza, Berlino quarta.

Di tutte queste città New-York è la più giovane. Essa fu fondata nel 1623, dove Berlino risale al XII secolo; quanto alle origini di Parigi e di Londra si sa che esse trascendono i limiti della storia.

La proporzione di aumento di tutte queste città è stata maggiore nel nostro secolo, e segnatamente nella seconda metà di esso, poichè Londra raddoppiò circa la sua popolazione dal 1850 in qua, Parigi l'ha più che raddoppiata. New-York quadruplicata, Berlino più che quadruplicata.

Non è però andato esente da interruzioni lo sviluppo delle città suddette; le guerre e le rivoluzioni produssero delle ferite che non si rimargineranno per anni e anni.

Colla prima rivoluzione francese la popolazione di Parigi si ridusse di 600.004 che era nel 1774 a 547.756 nel 1800; le guerre napoleoniche inceparono l'accrescimento fino al 1830 circa; allora incominciò un aumento normale, di nuovo interrotto, quando Napoleone, nel 1851, fece il colpo di Stato.

La guerra del 1870 lasciò le sue tracce così a Parigi come a Berlino. A New-Yerk dal 1810 al 1814 il censimento rilevò una diminuzione di circa 1.300 persone, dal 1860 al 1865 di circa 40,000; ed in questi due casi la decrescenza devesi alle guerre immediatamente precedenti.

Oggetto di interesse è la topografia delle quattro città.

Berlino è fabbricata su un piano di sabbia 100 piedi circa sul livello del mare. E' quindi molto piana, sebbene a Tempelhof vi fosse una piccola elevazione, detta Kreutzberg, portata poi artificialmente all' altezza di 300 piedi.

Il punto più elevato di Parigi è Buttes Chaumont, di 404 piedi; a Londra Hampstead di 441 piedi. I punti più alti di New-York si elevano nel distretto di Manhattan, a 258 piedi, in quello di Bronx a 260, di Brooklyn a 170, di Queens a 188, di Richmond a 413.

Il *Century Illustrated Montly Magazine* da cui togliamo le notizie suddette, ci dà questo prospetto intorno alle quattro città in discorso:

Popolazione a Londra (1) 6,231,677, a New-York 3,381,771, a Parigi 2,511,623, a Berlino 1,721,098;

Area in acri (2) 443,421, 193,858, 19,273, 15,662;

Parchi e luoghi aperti 5,976, 6,587, 4,739, 1,637;

Miglia di strade lastricate 1.818, 1,002, 600, 500.

Miglia di condutture 2,500, 1,156, 599,465.

Miglia di ferrovie 533,252,25.

Debito consolidato a Londra Lire 1,000,000,000. a New-York 925,409,250, a Parigi 603,389,150 a Berlino 349,685,430.

Spese annue L. 325,000,000, 300,000,000 365,508,500, 106,471,665.

Consumo giornaliero d'acqua in galloni (3) 203,000,000, 330,000,000, 136,000,000, 30,000,000.

(1) Tutto il distretto sotto la giurisdizione della polizia metropolitana.

(2) L'acro è di circa 4000 metri quadrati.

(3) Il gallone è di litri 4,543.

La Starting Machine.

Un' invenzione che va man mano incontrando l' approvazione di tutti gli *Sportsmen*, e che farà sempre più parlar di sè, è quella della *Starting Machine* destinata a dare la partenza ai cavalli nelle corse: con questo mezzo sperasi rimediare ai non piccoli inconvenienti che si verificano sui nostri ippodromi, dove ora i cavalli si slanciano in corsa all' abbassarsi della bandiera dello *starter*.

La *Rivista delle corse di Milano* la descrive così.

« Questo apparecchio consiste in una striscia di tela metallica abbassata su tutta la lunghezza della pista all' altezza del petto dei cavalli, con un' altra uguale un metro più in alto e che, mossa da una molla a scatto, si rialza istantaneamente quando l' operatore appoggia su di un bottone.

« Certo è che — prosegue la *Rivista* — la partenza meccanica offre molti vantaggi: permette di allineare esattamente e previene ogni *lapsus* di bandiere. I cavalli si slanciano tutti da piè fermo, partendo dall' immobilità; per conseguenze non è più da temere il *flying start* che permetteva spesso ad uno dei competitori di assicurarsi da principio un avanzamento particolarmente favorevolmente alla sua *chance*, nelle prove di corta distanza sopratutto.

« L' anno venturo dicesi che tal macchina verrà esclusivamente impiegata per le corse dei due anni. Questa misura non si presta ad alcuna critica. poichè degli animali che non sono mai comparsi in pubblico non saprebbero diffatti contrarre delle abitudini che contrarierebbero il nuovo sistema: la loro resistenza sarà un segno di cattivo carattere, e le lotte del *turf* avendo per obbiettivo di mettere in rilievo tutte le qualità e difetti dei concorrenti, un animale docile e maneggievole avrebbe un vanteggio su quello il cui umore capriccioso è, quasi sempre, un sintomo di una contagiosità malaticcia. »

E quando si penserà a fabbricare una macchina che giudichi il primo arrivato?..... Come sarebbe utile quest' ultima, specialmente nelle corse ciclistiche, dove l' arrivo avviene soventi in un gruppo così serrato da rendere malagevole la classificazione!

Il maltempo è generale.

Danni gravissimi e vittime.

Riassumiamo da giornali e dispacci le seguenti notizie circa il maltempo:

Trieste. Iermattina, violentissimo uragano. Mancano finora i particolari.

Belluno. Nel Cadore, oltre un metro di neve. Le messaggerie postali hanno persino undici ore di ritardo!

Sulla linea ferroviaria, a circa tre chilometri dalla città, si ebbe uno scoscendimento di terreno; precisamente sulla scogliera di Salce. Fu necessario il trasbordo.

Il telegrafo fu interrotto in vari punti.

Treviso. Fiumi in piena. Jermattina, il Livenza raggiunse metri 3.92 sopra guardia. Il Piove, il Monticano pure toccarono o superarono il punto di guardia. Tutti gli ingegneri del genio civile si recarono sui luoghi minacciati.

Venezia. Per tre giorni consecutivi imperversò una violenta bufera. Gli scafi di due barche chioggiotte furono trovati sulla spiaggia di posto Levante. Cinque pescatori annegarono. Sono: Zennaro Giuseppe, Zennaro Aristide, Vittorio Veronese, Augusto Veronese, Domenico Saggello.

Bologna. Fiumi e torrenti gonfi. Il Genio istituì vigilanza.

Ancona. Causa alluvioni, la linea ferroviaria è interrotta oltre Porto Civitanova.

Napoli. Grave burrasca imperversa nel golfo. A Baia quattro legni mercantili e un puntone della regia marina sono affondati. Tredici altri legni mercantili sono naufragati nella rada. Tutti gli equipaggi si sono salvati.

I danni in città sono gravissimi. Il servizio ferroviario litoraneo è interrotto.

Gravi notizie giungono anche da tutto il litorale fino a Messina.

Del piroscafo *Oreto* della Navigazione Generale italiana, e partito da Cagliari venerdì, non si ha nessuna notizia. Si spediscono soccorsi.

Anche da Pozzuoli e Castellamare sono segnalati numerosi naufragi, con perdita parziale di equipaggi.

Palermo. L' uragano abbattè alcuni tratti delle mura di cinta daziaria e danneggiò le campagne circostanti. I treni ferroviari e le comunicazioni telegrafiche sono interrotte in più punti. Le notizie da Trapani e da Messina segnalano notevoli danni.

Portici. — Un violento temporale si scatenò stanotte; il mare grossissimo ha arrecato danni al porto di Torre del Greco. Una imbarcazione, carica di vino, è affondata; una bilanciella fu sbattuta sulla spiaggia. Altre imbarcazioni furono danneggiate. Nessuna vittima umana.

Iglesias. — Un furiosissimo ciclone devastò le campagne. La valle Canonica, ricca d' ulivi e agrumi, è innondata. I carabinieri si recano a portare soccorsi ai coloni bloccati dalle acque. Salvarono parecchie famiglie. Anche altri comuni del circondario sono stati danneggiati; a Sant' Antioco le case sono pericolanti, temonsi vittime. La linea ferroviaria fra Inglesias e Cagliari è interrotta.

Reggio Calabria. Da Gallica Catona giunsero notizie che una tempesta in mare ha abbatuto la scorsa notte varie abitazioni litorali. Sono partiti subito l' ingegnere del genio civile e il capitano dei carabinieri.

Il fortunale interruppe le comunicazioni telegrafiche. Il piro-pontone non fece la traversata dello stretto iersera, causa la burrasca.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto e truffa — Ilincie Ferdinando fu Giuseppe di anni 53 calzolaio di Visinale del Judri, imputato di furto semplice e di truffa, venne condannato ad un mese di reclusione e nelle spese.

— **Per porto d' arma**. — Belligoi Antonio di Campeglio appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò per porto d' arma, s' ebbe ridotta la pena alla multa di L. 2 e venne decretata la confisca dell' arma.

Per violenza carnale — Zamparini Paolo di Cividale imputato di violenza carnale venne assolto in seguito a recesso di querela.

Cronaca Provinciale.

Palazzolo della Stella.

Bambino caduto sul fuoco.

Una donna di qui, moglie a Duri Domenico, dopo aver accomodato il fuoco, uscì, per accudire alle sue faccende domestiche, lasciando il figlio Stefano, d'anni 3 circa, solo, seduto vicino al fuoco. Il bambino, forse per giuocare, si alzò, ma perso l' equilibrio, cadde sul fuoco, riportando scottature in diverse parti del corpo.

Dopo 24 ore, cioè lunedì 29 novembre, il bambino, in seguito a queste scottature morì.

Naturalmente, non si tratta che di disgrazie.

Meduno.

Bambino abbruciato. — Il bambino Pietro Minutti d'anni 6, mentre stava scaldandosi presso il focolare della cucina, gli presero fuoco le vesti e quantunque prontamente soccorso riportò ustioni gravi in varie parti del corpo, in seguito alle quali nel giorno successivo morì.

Tarcetta.

Altro bambino bruciato. — Nelle medesime condizioni, la medesim sorte toccò al bambino Luigi Specogna d' anni 3.

Palmanova.

Il tempo. — Il lungo periodo asciutto cessò dando luogo a quello di una costante umidità. La bufera dura da oltre quattro giorni. Ottanta ore di pioggia con venti dal N. E. più o meno gagliardi e freddi, per cui su tutto il semi-cerchio delle nostre Alpi caddero metri di neve, intercettando le comunicazioni. La pressione si mantenne sostenuta: 756 m. m. Sorprende come il giorno 29 ultimo scorso con pochissima pioggia e quasi calma, la colonna barometrica sia discesa, in poche ore, di m. m. 25 portandosi a 740: si avrebbe creduto il finimondo. Su tali fenomeni chi potrebbe dirci l' ultima parola? — Intanto oggi pare scorgere dati relativi ad un migliorarsi del tempo: sarebbe sempre ora!

San Daniele.

Si lagnano del pane troppo piccolo. — *3 dicembre.* — Qui in paese è un lagno generale contro i fornai per la piccolezza eccessiva del pane, che viene a costare da 60 a 70 centesimi al kg., mentre nelle città più popolate, dove i dazii, le imposte sono più gravose, si vende a 40, o tutt' al più, 50 centesimi.

Giorni sono, un signore che aveva a giornata delle operaie, mandò ad acquistare il pane a peso; ma il fornaio si rifiutò di venderla a G, richiedendo Cent. 16 per ogni bina di pane del peso di appena grammi 280.

E' questa de' fornai una speculazione vergognosa sulla fame, che deve assolutamente cessare.

L' Onorevole Giunta prenda subito un provvedimento, che valga a costringere i signori fornai ad accontentarsi di più onesti guadagni.

Se, nonostante, essi faranno i sordi, allora penseremo all' istituzione d' un forno cooperativo, analogo a quello testè sorto in Udine, al quale auguro prospera e lunga vita. *Apio.*

Cividale.

Morto assiderato. — L' altra mattina, lungo la strada di Canale di Campeglio, venne trovato il cadavere del contadino Pietro Cappellotti, d' anni 68, abitante in quella frazione. A quanto pare il pover'uomo venne colto dalla bufera mentre rincasava.

La triste scoperta venne fatta da un figlio del defunto che, non vedendolo in casa, si mise sulle sue traccie.

Gallinai. — A quanto pare le notti del lunedì sono propizie ai cacciatori di galline: il 22 novembre scorso ne furono rubate cinque a G. Fumi di Primulacco, e otto a G. Mauro di Povoletto; il 29 se ne portarono via quattro ad A. Bressani, e diciasette a G. B. Martinis, di Povoletto. I brillanti autori di tali gesta sono sempre ignoti.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Ladro di anguille. Venne arrestato a Carlino tal Antonio Perlini da Ruda perchè rubò 12 chilog. di anguille in danno del suo padrone Giuseppe Stroppolo.

Piccolo incendio. — In *Artegna* accidentalmente appiccavasi fuoco ad un paglericcio posto sul granaio della casa di abitazione di Eugenio Vidoni. Il fuoco si comunicò alla biancheria ivi sciorinata, ma pel pronto accorrere di quei terrazzani, l'incendio venne subito spento limitando il danno a lire 120 pel paglericcio e biancheria abbruciati.

La chinina Migone è un gran portento
Per chi vuol rafforzar l'onor del mento.

Nel regno della bolletta.

Ieri l' altro giunse a Trieste da Gorizia, il sarto Giuseppe Pigani, d' anni 47, da Reana, provincia di Udine.

Siccome era privo di alloggio, di lavoro e di mezzi di sussistenza, jeri verso le 5 pom. fu arrestato.

Spilimbergo 4. — Colpito da male che non perdona, ier l' altro veniva rapito all' amore dei parenti e alla stima di quanti lo conoscevano il caro e simpatico giovane

Sante De Biasio
d' anni 19.

Ieri ebbero luogo i funerali, e quantunque il tempo non potesse esser peggiore, pure riuscirono solenni per il concorso di popolo che vi assisteva e per il bel numero di torcie che seguivano la bara.

Alla famiglia desolata torni di conforto questa dimostrazione d' affetto da tale da tanti in questa luttuosa occasione; ma sopratutto il pensiero di quelle virtù che adornavano l'anima bella dell' estinto, e che si spera abbiano a lui meritato i celesti allori.

Sì, anima cara, il cielo ti accolga presto nelle sue sedi; e mentre i tuoi cari, mescolando lagrime e preghiere non cesseranno d' invocare sopra di te la pace del giusto, tu pure con le tue preci, fa scendere sopra di loro e sopra quanti ti hanno amato in vita e ti amano ancora, le celesti benedizioni: e in questa guisa il freddo marmo della tomba che ti divide da loro, anzichè spezzarsi, renderà più solidi e duraturi quei vincoli di sangue o d'amicizia, che a loro ti stringevano quando eri fra noi, Vale. X.

La famiglia De Biasio porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al dolore cagionatole dalla morte del loro caro *Sante* e contribuirono in qualsiasi modo a rendere decoroso e solenne, quanto il tempo lo comportava, il trasporto all'ultima dimora della salma dell' amato estinto.

Friuli Orientale.

Cormons, 4 decembre.

Costituzione d' un gruppo della Lega Nazionale dal titolo « Pietro Zorutti. »

Da giovedì, finalmente anche noi abbiamo un gruppo della Lega che ci fa entrare nella benemerita federazione scolastica. L' avevamo pure al nascere della Società, ma un tristo, un ex commissario di polizia del confine, volle insinuare chissà che, per danneggiarci ed il gruppo venne sciolto. Ora l' abbiamo di nuovo. Speriamo abbia migliore fortuna.

Fu creato per iniziativa del signor Giuseppe Naglos, il quale presiedette pure la radunanza costitutiva. Alla direzione poi vennero chiamati i signori D.r Francesco Waiz, D.r Guido Benardelli, Antenore Marni, ed a delegato il D.r Fabbrovich e Giuseppe Naglos. Una bellissima scelta.

A proposito di Lega, mi consta che un comitato costituitosi a Monfalcone per il futuro congresso, inviterà tutte le bande musicali del Friuli orientale a tenere dei concerti, nel giorno che ivi si terrà il congresso annuale.

Gorizia, 5 dicembre.

Multa ad un attore comico. In una sera della scorsa settimana un attore comico della compagnia che agisce a questo teatro di Società uscì con uno scherzo dicendo: *dimissione di Badeni*. Non l' avesse mai fatto! Il giorno dopo fu citato alla Polizia e multato con f. 10.

E' assai deplorevole che si affidino le delicate mansioni di polizia a persone non idonee. Figuratevi che in Austria vige una patente imperiale del 1853, colla quale un addetto alla polizia può condannare sino a 14 giorni di arresto! Ora parecchi bassi impiegati di polizia provengono dal militare, dove alcuni facevano la *lista del rancio* o del bucato magari; e come possono essere chiamati a giudicare i cittadini ed infliggere loro multe ed arresto, mansioni che dovrebbero essere affidate ad un legale? Quì poi abbiamo per di più a cancellista di polizia dal popolino chiamato *Salamoniak*, il quale era sergente di fanteria, ed ora distribuisce quanto può condanne in base alla ordinanza o patente imperiale.

Voci smentite. Erasi sparsa la voce che il reggimento bosniaco, celebre per le prodezze fatte a Graz contro i tedeschi, sarebbe stato traslocato quì, in cambio del regg. fanti N. 47 che ci presidia. Ma la notizia pare non essere vera.

Elezione dietale suppletoria. — Giovedì p. v. i membri della Camera di Commercio sono chiamati ad eleggere un deputato della Dieta. A quanto rilevo la scelta cadrà sul signor Lodovico Mighetti, vice-presidente della Camera stessa, persona generalmente amata e stimata, che senza studi nè censo seppe crearsi una posizione invidiata fra i cittadini.

Tempaccio. — Da quattro giorni abbiamo un tempaccio orribile. Non nevi e valanghe come in Carnia, ma pioggia continua ed insistente. Sulla montagna poi d' immediata vicinanza alla città nevicò furiosamente.

Cambiamento di Luogotenente. — A Trieste parlasi del ritiro del cav. Rinaldini, che verrebbe sostituito dal Luogotenente del Tirolo conte Maveld o dall'ex ministro del commercio barone Glanz. Se la notizia è vera, ecco un'altra concessione agli sloveni, che odiano a morte il Rinaldini, ed in pubblico Parlamento lo chiamarono col nome del bandito Rinaldo Rinaldini.

Fiera di S. Andrea. — Domani ha luogo il primo giorno dell'annuale e tradizionale fiera di S. Andrea, alla quale tutti gli anni partecipano anche persone d'oltre Judri e specialmente dal mandamento di Cividale. Quest'anno, però, il tempo è pessimo, sicchè non si aspettano grandi cose.

Quattro anni di carcere
e il bando.

Le Assise di Trieste giudicarono, sabato, quel Guido Alfano, guardia doganale, che — disertato, arrestato poscia a Trieste e ricondotto a Udine, ove lo accolsero, perchè anemico, nell'Ospitale militare — con ardita fuga riesciva ad evadere e ritornare a Trieste, dove a revoltellate feriva leggermente la sua amante Maria Kahr domestica, e tentava poi suicidarsi.

Venne condannato a quattro anni di carcere e al bando.

Quando si lesse la sentenza, fra il pubblico sorse un mormorio di compassione, e si udirono alcuni dire:

— Povaretto!...

L'Alfano fu' poi ricondotto alle carceri. Molta gente lo attendeva nella via.

Egli si era acquistato le simpatie del pubblico affollante le assise; e sono caratteristici di lui due fatti: l'essere arrestato, una volta, a Trieste in occasione delle dimostrazioni di giubilo per le vittorie elettorali italiane; e l'aver risposto — avendo la Kahr ostentato in udienza di non sapere la lingua italiana:

Ella sa meglio di me parlare italiano. Come avrei potuto amarla, se non parlava la mia lingua materna?

Cronaca Cittadina.

I nove Deputati del Friuli.

Nel ritorno a Montecitorio dei nostri *Onorevoli*, ho creduto conveniente di mandar loro un saluto, e di ricordarli agli Elettori. Ed a scrivere quel breve cenno su ciascheduu di loro, mi spinse l'esempio dell'on. Macola che sulla *Gazzetta* volle pur ricordare i Deputati della Provincia di Venezia e quelli della Provincia di Vicenza, ed ha in animo di far lo stesso riguardo i Rappresentanti al Parlamento dell'intera Regione.

Ciò a schiarimento, e perchè non si voglia malignare con le interpretazioni.

Ripeto poi come sia desiderabile che gli *Onorevoli* facciano sapere, almeno talvolta, alla Stampa che ne patrocinò l'elezione, la parte speciale assunta nei lavori parlamentari. G.

Il nuovo Comandante del 26 o fanteria.

Ieri il Generale commendator Osio presentava al corpo degli ufficiali del 26.o il Colonnello Magni cav. Pietro. Il Comandante la Brigata presentava quindi il nuovo Comandante al reggimento e ne faceva il prescritto riconoscimento,

Il cav. Magni è un valoroso e provetto soldato. Serve dal 1861, fu sottotenente nel 21.o e dopo aver frequentato con successo il corso della Scuola di guerra, fece ritorno al Reggimento col grado di tenente. Capitano, al 1.o fanteria nel 1879 passò maggiore nell'ottobre '88 al Distretto di Siracusa, per ritornare dopo i due anni prescritti al 1.o fanteria. Nel 1894 passò collo stesso grado al 9.o ove rimase da tenente colonnello nel 1895, finchè fu testè promosso colonnello al 26.o

Il signor Colonnello Magni ha fatto la campagna del 1866 contro l'Austria, col grado di sottotenente.

Noi diamo il benvenuto al nuovo Comandante ed alla sua famiglia.

La fine di un ubbriaco.

Ieri mattina verso le 8 alcune persone abitanti in prossimità della fabbrica d'olio fuori porta Aquileia, avvertirono le guardie di città di servizio alla ferrovia che poco prima avevano estratto da un vicino fosso pieno d'acqua un individuo che venne poscia riconosciuto per tal Angelo Modotti di Vincenzo agricoltore, d'anni 44 da Udine, abitante ai Casali Ferrari (n. 11 Gervasutta) fuori porta Cussignacco. Il Modotti lascia la moglie Ermenegilda Pravisani senza figli.

Per cura di dette guardie fu fatto subito accompagnare all'Ospitale, ove venne accolto e dichiarato in istato di completa ubbriachezza, nonchè in gravissimo stato per asfisia. Infatti, quantunque il Modotti venisse prontamente curato, verso le ore 10 successive dovette soccombere.

All' Ospitale

venne ieri medicato l'operaio Pietro Pantaleoni di anni 32 da Udine per una ferita lineare al labbro superiore riportata accidentalmente, guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

LE GRANDI NEVICATE.
VITTIME?

Da jeri, la vaporiera ha ripreso il servizio fino a Pontebba: non più oltre, poichè fra Pontafel e Tarvis, sulla linea austriaca, il percorso è ancora impossibilitato dalla neve caduta. E non completamente: i treni diretti e di lusso fermansi ancora a Udine, i treni merci alla Stazione per la Carnia.

Caddero molte valanghe, fra Chiusaforte e Pontebba; e jeri una grossissima tra Moggio e Resiutta.

Col mezzo di operai che l'Amministrazione ferroviaria assunse in sito e di molte squadre mandatevi da Udine, si potè perarltro sbombrare jeri stesso.

La neve, che dalla stazione della Carnia a Resiutta raggiungeva l'altezza di mezzo metro; da Resiutta a Chiusaforte andava alzandosi fino a ottanta centimetri; da Chiusaforte a Pontebba andava via via elevandosi fino a raggiungere UN METRO E MEZZO DI ALTEZZA.

—

Parlasi di TRE VITTIME, a Studena, presso Pontebba: un vecchio e due suoi figli.

Dicesi pure che ignorasi cosa sia avvenuto e dove si trovino un caporale e due guardie del corpo doganale; e ciò da quattro giorni.

Il servizio telegrafico fu riattivato appieno, il postale, in parte: cioè, fra Tolmezzo e Paluzza; non però fra Tolmezzo e Ampezzo e fra Tolmezzo e Comeglians.

Anche nel Canale di Ampezzo, la nevicata fu straordinaria: a Forni di Sopra e sul Mauria, oltre un metro e mezzo!

Servizio ferroviario sospeso.

Il signor Capo stazione ci comunica: per altezza neve e caduta valanghe, il servizio treni diretti 53, 54, 55, 56, nonchè quello dei due treni di lusso, resta completamente sospeso sulla tratta Udine-Pontebba. I treni onnibus e merci faranno servizio fra Udine e Carnia.

Senza mezzi e prepotenti.

Verso le 11 di ieri le guardie di città arrestarono in piazza dell'Ospitale certi Girolamo Pellarini di Giov. Battista di anni 29 da Venezia, Sestiere Cannareggio fondamenta San Geremia n. 4909, tornitore, e Francesco Marangoni fu Giovanni d'anni 27, merciajo ambulante, nato e domiciliato a Venezia in Sestiere Castello a San Francesco della Vigna, calle della Pietà n. 2811, perchè furono trovati presi dal vino e dai liquori, privi affatto di mezzi e di occupazione, e nel mentre con modi prepotenti volevano essere ammessi nell'Ospitale civile, pur non essendo ammalati.

Conferma di arresto.

La Camera di Consiglio del Tribunale confermò ieri l'arresto di Luigi Malagnini scrivano avventizio di Cividale, di Benedetto Mazzolini scrivano avventizio di Udine, e di Antonio Flora barbiere di Udine, imputati nella faccenda del testamento falso attribuito al defunto sacerdote Pio-Sebastiano De Vincenti da Torreano di Cividale.

Del resto gli accusati si sono resi confessi del fatto materiale, ma accampano la buona fede. Come facciano a sostenerla, è affar loro.

Le gesta di un vagabondo.

Il signor Alfredo Dorni fu Marcello, da Firenze, fece denuncia, che trovandosi a Udine in una trattoria vicino Porta Venezia venne derubato da tal Enrico Ferroli fu Luigi e di Gaetana Tommasini d'anni 23 da Adria, bandaio ozioso e vagabondo, di un grafofono completo per audizioni fonografiche del valore di lire 700. Il Ferroli fu arrestato altre volte e denunciato per furto; egli trovavasi ultimamente a Cormons e scrisse alla madre che si sarebbe recato a Pola od a Fiume. Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura.

Arresto di una ladra.

Ierl'altro sera verso le 9, in seguito a richiesta del calzoio Pietro Pianta fu Giorgio, custode della latrina pubblica in via Sottomonte, le guardie di città arrestarono la nota M. S. d'anni 42 da Udine, perchè gli aveva rubato un paio di stivali da uomo quasi nuovi del valore di circa lire 10.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per il giorno 9 Dicembre a L. 104.79

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 13 dicembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,90.

Ubbriaco in contravvenzione.

Alle ore 5 p. di sabato, dai Vigili Municipali venne trovato sdraiato a terra in Via della Posta in preda a fenomenale ubbriachezza, certo Zannuttini Pietro fu Gio. Batt. d'anni 50 di Pradamano, contadino. Venne per poche ore rinchiuso in camera di sicurezza e quindi posto in libertà, dopo essere stato dichiarato in contravvenzione.

Per le signore.

Trovasi all'Albergo d'Italia il signor Vesentini G. Rappresentante la Ditta Giuseppe Borsetti di Padova, il quale ha esposto un ricco assortimento in articoli di moda, cioè coperte e tende in *merletti a mano*, biancheria confezionata, stoffe per vestiti, cappelli, sottane, guarnizioni ecc.

Vadano le nostre eleganti signore a visitare la mostra e se ne troveranno pienamente soddisfatte, sia per la qualità e specialità degli articoli, che per i prezzi che non temono concorrenza.

Ad Ermete Tavasani.

A Venezia, dopo splendidi esami, fu proclamato Procuratore il dottor Ermete Tavasani. All'egregio amico manda vive congratulazioni e sinceri augurii per una carriera brillante e... fruttifera.
M.

Teatro Minerva

La compagnia milanese di prosa e canto, diretta dall'artista cav. Dario Osnaghi, domani alle ore 20 darà la prima rappresentazione col seguente programma:

L'Ultima Ugonotti commedia brillantissima.

Ordinanza, Bozzetto militare.

On milanes in Mar, Vaudeville.

—

Ingresso platea e loggie cent. 70; loggione cent. 30. Abbonamento per 6 rappresentazioni L. 3.

Il teatro sarà riscaldato.

Caffè Restaurant Ferrovia Udine.

Per appagare il desiderio espresso dalla mia clientela, ho combinato con la locale Società del Tramvia a cavalli, che a cominciare d'oggi vengano effettuate alla sera due corse d'andata e ritorno dalla stazione allo scambio di Piazza Vittorio Emanuele e precisamente la prima in partenza dalla stazione alle ore 20.30 e la seconda alle ore 21.

Udine, 6 dicembre 1897

C. Burghart.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 28 Novembre al 4 Dic. 1897.

Nascite.

Nati vivi	maschi 13	femmine	9	
»	morti 1	—	»	—
Esposti	»	1	»	—
			Totale	n. 23.

Morti a domicilio.

Luigi De Conti di Giulio di anni 1 mesi 9 — Oliva Menegazzi di Antonio di anni 2 — Emma Seraffini di Giuseppe di mesi 5 — Amelia Pangoni di Giuseppe di mesi 5 — Antonio Dominissini fu Francesco d'anni 20 — Pietro Molinaro fu Domenico d'anni 76 spazzino — Vito Chialina di Angelo d'anni 1 — Angelo Gabini fu Francesco di anni 50 calzolaio — Angelo Zanetti di Giacomo di anni 1 mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Bellin di Giuseppe di anni 23 agricoltore — Domenico Della Bianca di Francesco di anni 48 serva.

Totale N. 11.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine

Pubblicazioni di matrimonio.

Nicola Rambelli guardia daziaria con Catterina Zorzettigh casalinga — Giovanni Pivido fuochista tramvia con Lucia Tomadini operaia — Adolfo Morelli impiegato con Teresa Piassa possidente.

LOTTO

Estrazione del 4 dicembre

Venezia	36	54	88	5	74
Bari	19	6	30	86	68
Firenze	55	26	24	69	7
Milano	82	32	23	88	19
Napoli	10	45	84	49	18
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	79	62	37	69	82
Torino	48	5	59	68	34

Gazzettino commerciale.
Mercato bovini.

Sacile, 2. — Causa il cattivo tempo il mercato riuscì poco animato. Si fece qualche affare in vacche e vitelli presso l'anno a buoni prezzi; i buoi da lavoro trascurati; la carne oscillante fra le L. 110 alle 115 il quintale di peso netto.

Notizie telegrafiche.

L'accordo fra l'Austria e l'Ungheria
La Camera di Vienna non si riaprirà.

Vienna, 5 La questione del compromesso provvisorio fra l'Austria e l'Ungheria fu risolta. Il governo ungherese si rassegna a firmare la proroga del compromesso per un altro anno, anche senza la sanzione da parte della Camera austriaca.

Il ministro Banffy ha già presentato il progetto relativo, che solleverà vivaci opposizioni alla Camera ungherese, ma verrà alla fine approvato, trattandosi d'un caso di forza maggiore.

Intanto è positivo questo: che la Camera austriaca prima dell'anno venturo non sarà riaperta.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

AMARO AL GINEPRO
PREPARATO
dal Chimico Farmacista PIO MIANI
Udine, - Via Poscolle, 50.

Liquore che gode il privilegio di possedere intatti i principî attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva, tonica, igienica, diuretica.

Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz come bibita disselante ed aromatica.

Preso con acqua zuccherata calda, formasi una bibita (uso Punch) gradita, sudorifera adattissima per la stagione invernale.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi.

RETTA ANNUA

R Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione, e di ammissione e per quelli che intendono ripetere gl'insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa, Dirett. e Propr.

Fiori freschi sementi e bulbi.

In via Mercatovecchio N. 39 PRESSO LA R. PRIVATIVA trovansi in vendita a buonissimi prezzi **Giacinti** *in colori separati* — **Tulipani** — **Anemoni** — **Renuncoli** — **Narcisi** *et. et. in molte varietà d'importazione diretta dall'Olanda.*

Specialità viole doppie.

MAZZI da SPOSE e DA REGALO, CORONE MORTUARIE, GUARNIZIONI DI CESTE ED ALTRO.

Si fanno spedizioni tanto in Italia che all'Estero a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

URBANI RAIMONDO
Merceria - Piazza S. Giacomo - Udine

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0|0 del prezzo di costo.

Assortimento completo stoffe uomo per Paletot, Vestito, lane per vestiti e stoffe per Mantelli da Signora.

Flanelle di lana e cotone.

Velluti seta e cotone — Péluches di tutte le tinte.

Biancheria — Coperte in genere — Tappeti — Tende — Sopedani — Cretonne e Jute per mobili, lana da materasso.

Assortimento Impermeabili Loden in stoffa e confezionati.

Qualunque articolo in arredi di chiesa — Filati e canotiglie oro e argento da ricamo.

Speciale assortimento drapperie nere per ecclesiastici.

Si assume qualunque ordinazione in vestiti con taglio garantito.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0|0 del prezzo di costo.

Prezzi eccezionali.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

Cura Depurativa
coll'Acqua Minerale della Sorgente Salsojodica di
SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - eCristoforis Malachia - Rossi - Stramblo - Todeschini - Verga.**

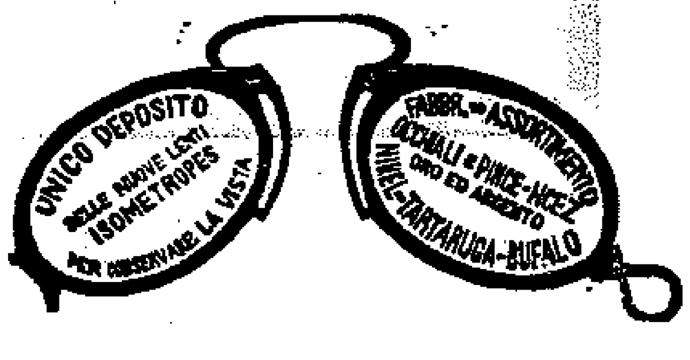
Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo 11-Roma, Genova

In Udine: Comelli — Commessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti, Minisini Negoziante, *In Gemona*: Farmacia Luigi Billiani.

Conservazione
e miglioramento della vista



mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, si prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa inviando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini.

C. BARERA
VENEZIA
MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento ad arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?
Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte - Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Fergaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Aldersesto Streel. LE INSERZIONI

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non-esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA

Nelle e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA
DOMPÉ-ADAMI
(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico
DOMPÉ-ADAMI
MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE E FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Cacutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio
UDINE

ANNO II — ANNO II

L'INDICATORE DEI PRESTITI

giornale di tutte le estrazioni, indicatore autentico dei numeri estratti e delle restanze, di tutti prestiti austriaci con lotteria, e dei principali prestiti esteri, nonchè delle obbligazioni, lettere di pegno, priorità, azioni ecc.

Rivista finanziaria, pagamenti dei coupons, e dei dividendi, Listino ufficiale della Borsa di Vienna.

Sollecita pubblicazione delle Liste ufficiali d'estrazione dei Prestiti italiani.

Esce due volte al mese in Trieste in grande formato.

ABBONAMENTO PER UN ANNO

da oggi a tutto Dicembre 1898 **Lire 4.** da oggi a tutto Dicembre 1898

Numeri di prova gratis e franco scrivendo all' amministrazione dell' Indicatore dei Prestiti in Trieste.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
[illegible] 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
[illegible] 20.18	23.—	O. 22.20	3.04
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
[illegible] 5.10	8.55	O. 6.10	9.—
[illegible] 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
[illegible] 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
[illegible] 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
[illegible] 17.35	20.50	D. 18.37	20.05
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
[illegible] 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
[illegible] 17.25	20.30	M. 20.45	1.30
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.55	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
[illegible] 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. [illegible]	10.16	M. 10.31	[illegible]
M. 11.20	11.48	M. 12.15	[illegible]
[illegible] 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. [illegible]	20.38	O. [illegible]	[illegible]

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

ASMA ED AFFANNO
ASMATICI

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata *Farmacia* COLOMBO, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce l' istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll' acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l' eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. e da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C, MILANO

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco